

Tecnologia MASS MEDIA

ARRIVA NETFLIX

la tv del futuro

Ha già sessanta milioni di abbonati. Ed è appena sbarcata in Francia e Germania. Nel 2015 sarà da noi. Via Internet

DI ALESSANDRO LONGO

Pagare 8-10 euro al mese e poter vedere tutte le serie tivù e i film che vogliamo e quando vogliamo. Senza limiti, dalla tivù di casa con un clic sul telecomando oppure - a nostra scelta - dallo smartphone o dal tablet. Funziona così un nuovo modo di vedere la tivù, ormai consueto negli Stati Uniti, con Netflix. Forte di 60 milioni abbonati nel mondo, adesso Netflix si sta espandendo in Europa. Ma ancora non in Italia, dove le analoghe offerte di tivù-Internet sono gravate di forti limiti rispetto a quanto possibile già

negli Usa: prezzi più alti, cataloghi lacunosi. Offerte spesso prive delle novità più richieste o che costringono gli utenti a pagarle a parte, in aggiunta al canone. Anche in Italia, però, la rivoluzione degli spettacoli tv "all you can eat" via Internet arriverà, probabilmente nel 2015. «Con tutta probabilità verso la fine dell'anno», dice a "l'Espresso" Bruno Zambardino, docente di produzione e gestione dello spettacolo all'università Sapienza di Roma e tra i primi studiosi del fenomeno film on line in Italia (se ne occupa anche per l'osservatorio di ricerca [I-Com](#)). Del resto Netflix è già in Francia e Germania - da quest'estate - e,

da un paio di anni, nel Regno Unito. La data di arrivo nel nostro Paese, però, non è ancora ufficiale, perché qualche problema c'è: «Il mercato di riferimento in Italia è limitato anche perché, rispetto ad altri Paesi, il parco potenziale degli utenti internet tv è ristretto», spiega Andrea Rangone, a capo degli Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano. Per vedere la tv via Rete, bisogna avere infatti una buona connessione Internet, veloce e senza limiti di traffico: Adsl o fibra ottica, insomma, ai quali sono abbonati solo il 55 per cento degli italiani, contro il 73 per cento della media europea (Ue 27, secondo dati della Commissione europea). Bisogna poi avere gli strumenti giusti per connettersi ai servizi. È vero che basta uno smartphone o un tablet per accedere ai servizi italiani, «ma film e serie tv sono contenuti che si fruiscono preferibilmente dal televisore principale della casa, di solito più in famiglia che da soli», dice Rangone.

Come fare quindi a portare l'Internet tv sul televisore di casa? Ci sono alcune alternative. Possiamo connettere alla tivù un dispositivo che acceda alle offerte italiane: al solito basta una console (Xbox, Playstation); in certi casi, possiamo usare anche una chiavetta speciale (la Chromecast, di Google), un decoder digitale terrestre o un lettore blu ray. Il modo più comodo però sarebbe l'accesso diretto, con un televisore "smart", quindi "naturalmente" connesso

GLI UFFICI DI NETFLIX A LOS GATOS, CALIFORNIA. A DESTRA: IL FONDATORE, REED HASTINGS



Tecnologia

Sul pianeta dell'on demand

Alcuni dei servizi di televisione on demand via Internet già attivi, in attesa di Netflix

MEDIASET INFINITY. Sit, Mediaset Infinity

Disponibile su computer, tablet, smart tv, Playstation 3 e 4, decoder digitale terrestre e satellitare, Xbox. Un canone di 9,99 euro al mese dà accesso al catalogo (5 mila titoli) dalla tivù; a 6,99 euro per un utilizzo via smartphone, tablet o pc. Più 3,49 euro di noleggio per i film nuovi.

SKY ON LINE

Utilizzabile su computer, tablet Apple e Samsung, smart tv Samsung, Playstation 3 e 4, Xbox 360 e One.

Prezzi: 19,90 euro al mese per cinema (600 film, molte novità) o 9,90 per serie tv (300 serie tv). Non supporta l'alta definizione.

TELECOM ITALIA TIMVISION

Disponibile su smart tv, decoder digitale terrestre, lettore blu ray, decoder apposito, computer, tablet, smartphone (solo su rete Tim), Xbox 360 e One.

A 10 euro al mese, dà accesso a 3 mila titoli (più 2 mila da noleggiare o comprare a parte)

GOOGLE PLAY FILM

Su computer, tablet, smartphone Android e iOS, chiavetta Chromecast su tv.

Prezzi da 2,99 euro per il noleggio e da 7,99 euro per l'acquisto.

SONY PLAYSTATION

Computer Windows, smartphone e tablet Sony, lettori blu ray, smart tv, Playstation 3, 4 e Psp.

Prezzi da 99 cent per noleggio e da 4 euro per acquisto.

APPLE ITUNES

Su computer, iPhone, iPod, iPad e Apple tv.

Prezzi da 99 cent a 2,99 euro per il noleggio e da 7,99 euro per l'acquisto.

CHILI

Disponibile su computer, smart tv, tablet, smartphone, bluray, kindle fire, chromecast, a breve Xbox.

Prezzi da 99 cent a 3,99 euro per noleggio. Acquisto da 3,99 a 9,99 euro.

XBOX VIDEO

Disponibile su Windows Phone, computer, console Xbox One e 360.

Prezzi stracciati. Film e serial in quantità. Produzioni originali. Unico ostacolo: la banda larga, che da noi è ancora scarsa

fica un forte investimento sui diritti televisivi», continua. Accaparrarsi i diritti in Europa è complicato anche per Netflix, che infatti in Germania e Francia ha appena mille titoli e 2.700 nel Regno Unito. Ecco perché le aziende italiane non si dicono preoccupate per l'arrivo di Netflix: «Il catalogo crescerà in parallelo con il mercato tivù, che servirà anche a sostenere la diffusione della banda larga», dice Daniela Biscarini, responsabile multimedia entertainment di Telecom. «Netflix non sarà un problema. Piuttosto, c'è da superare il nodo dei diritti: le major americane preferiscono venderli in esclusiva a diversi soggetti, per massimizzare i profitti; Rai e Fox ci hanno negato i rispettivi contenuti», dice Maurizio Merli, direttore marketing & technology di Infinity.

Gli esperti credono tuttavia che l'arrivo di Netflix farà la differenza, anche da noi. «Contribuirà ad aumentare i ricavi Internet tv. Questi infatti aumenteranno del 50 per cento nel 2015, in Germania, secondo l'Istituto Futurescope», dice Zambardino. «Netflix amplierà l'audience dell'Internet tv, grazie alla forza del brand e dei prezzi. Costringerà gli attori locali e le emittenti tradizionali a potenziare le proprie offerte», conferma Samantha Merlivat, analista di Forrester Research. Le Internet tv in generale potrebbero cambiare gli equilibri del mercato televisivo in modi ancora imprevedibili. Conclude Rangone: «Certo, questo resterà un mercato per pochi soggetti, con le tasche abbastanza profonde per comprare i diritti dei contenuti più richiesti. Ma tra quei soggetti potrebbero arrivare comunque nuovi attori. In fondo grazie a Internet è già entrato un outsider nell'universo tivù italiano, finora chiosissimo, cioè Telecom». E Netflix promette di essere il prossimo guastafeste. ■

L'INGRESSO DELLA SEDE DI NETFLIX A LOS GATOS

